

Palazzo Barberini

Rome Chamber Music Festival

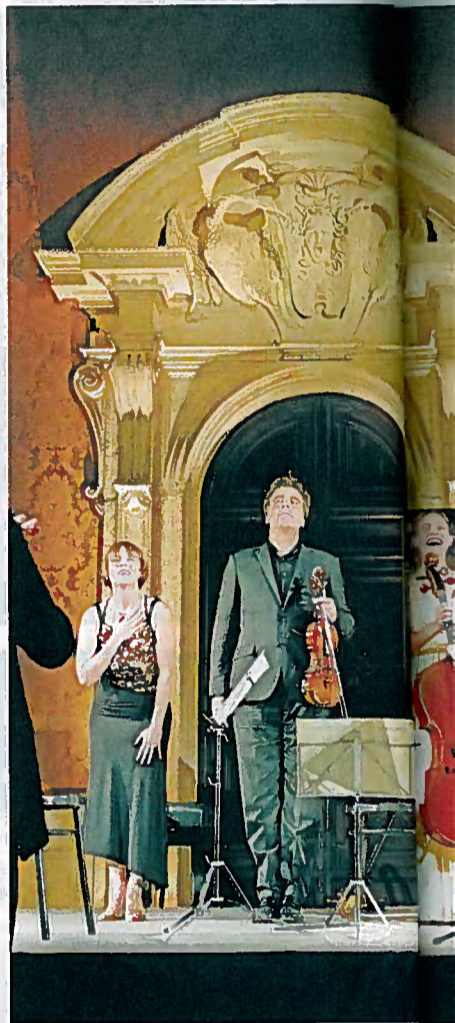


Il sogno realizzato del violinista statunitense Robert McDuffie è arrivato all'undicesima edizione: dall'8 al 12 giugno il meglio della musica da camera con i giovani

Palazzo Barberini (nella foto in alto) ospita l'11ª edizione del Rome Chamber Music Festival, ideato e diretto dal violinista statunitense Robert McDuffie (nella pagina accanto). Informazioni sul festival possono essere richieste anche al numero di telefono 06.32810356

■ «Non è detto che sia così...». È stata più o meno questa la risposta che **Robert McDuffie**, violinista statunitense di fama mondiale, ha dato undici anni fa a chi scuoteva la testa di fronte al suo sogno: suonare con i più grandi musicisti del mondo in uno dei tanti luoghi della Città Eterna, traboccanti di storia e di fascino. Era facile avere dubbi, visto che parliamo di musica da camera, un genere di nicchia. Ma la sua tenacia, unita alla generosità sua e di altri, ha vinto. E il sogno si è realizzato. Già, perché il **4 giugno** prossimo presso il Museo nazionale degli strumenti musicali di Roma – riaperto al pubblico lo scorso gennaio – avrà luogo l'evento di presentazione del **Rome Chamber**

Music Festival, giunto alla sua undicesima edizione consecutiva. Il festival della musica da camera, di cui McDuffie è direttore artistico oltre che ideatore, si svolgerà poi **dall'8 al 12 giugno** nella splendida cornice barocca di **Palazzo Barberini**, fresco di restauro, sede della Galleria nazionale di arte antica. A far da sfondo alle cinque serate musicali sarà il salone centrale, capace di accogliere 300 persone, sotto la volta dipinta da Pietro da Cortona nel 1642 raffigurante "Il Trionfo della Divina Provvidenza". In occasione della presentazione, a cui parteciperà Daniela Porro, Soprintendente per il Patrimonio Storico Artistico e per il Polo Museale della città di Roma, McDuffie



si esibirà con il suo violino, un Guarneri del Gesù del 1735, suonato anche da Paganini, mentre nelle serate a Palazzo Barberini si avvicinerà con 31 colleghi di fama internazionale, di cui 12 "co-ach", nell'esecuzione di alcuni tra i capolavori della musica da camera classica e contemporanea: da Mozart a Brahms, da Dvorák a Fauré, da Ravel a Rachmaninoff fino alla musica klezmer grazie al clarinetista David Krakauer. Tra gli artisti ospiti: Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Elena Matteucci

a cura di RCS Mediagroup Pubblicità

l'ospite

David Krakauer porta a Roma la musica klezmer

Ospite d'onore del Rome Chamber Music Festival sarà il clarinetista **David Krakauer**, musicista classico e fuoriclasse del genere klezmer, musica ebraica dell'est Europa che da sempre accompagna matrimoni, funerali e, in generale, la vita delle comunità ebraiche dei Balcani, della Polonia, della Russia. Krakauer, con la sua band, "Klezmer Madness!", ha fatto conoscere questo genere in tutto il mondo, registrando le migliori musiche klezmer dell'ultimo decennio. Tra i lavori più importanti: "The Dreams and Prayers of Isaac the Blind" (Golijov/Kronos/Nonesuch) e ben sei album a suo nome. Si è esibito con i quartetti Tokyo, Kronos ed Emerson e da solista con orchestre quali quelle di Dresda, Seattle e Detroit. Nel suo ultimo progetto, *The Big Picture*, reinterpreta i temi familiari insieme a diversi compositori di colonne sonore di fama mondiale, come John Williams, Marvin Hamlisch, Randy Newman, Wojciech Kilar e Vangelis, e interpreta i capolavori melodici di film di grande fama, composti da Sidney Bechet, Sergei Prokofiev, Mel Brooks, Ralph Burns, John Kander & Fred Ebb e Jerry Bock. Tra una tournée e una registrazione, David Krakauer insegna al Mannes College di New York, alla Manhattan School of Music e al Bard Conservatory.



e Luca Sanzò, gli statunitensi Nadja Salerno-Sonnenberg e Hsin Yun Huang. Il 12 giugno il festival chiude con il brano del compositore contemporaneo Vladimir Martynov "Le Beatitudini", tratto dalla colonna sonora del pluripremiato "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino.

Ma non finisce qui, perché il sogno di McDuffie è andato oltre l'evento. Offrendo ai giovani talenti di tutta Europa un'imperdibile opportunità: suonare con i più grandi maestri

proprio durante i giorni del festival. Nel 2014 i giovani vincitori sono 21 (erano appena otto nel 2009), tra i 18 e i 25 anni, con un pubblico non solo di intenditori e appassionati, ma anche, perlomeno di giorno durante le prove, di semplici visitatori, quelli che, ignari dell'evento musicale, si presenteranno in quei giorni a visitare il palazzo.

L'idea di coinvolgere i giovani viene a McDuffie prima negli Stati Uniti dove fonda il *Robert McDuffie Center for Strings*, un conservatorio affiliato alla Mercer University (Macon, Georgia), poi a Roma con questa iniziativa, battezzata "Missione Giovani": una vera occasione per ragazzi e ragazze che, soprattutto in Italia, hanno minori possibilità di far carriera in questo campo o di lavorare in un'orchestra. Per l'edizione 2015 è possibile inviare la propria candidatura dal 30 ottobre 2014 al 3 febbraio 2015 sul sito www.romechamberfestival.org/it/ o sulla pagina Facebook ufficiale (basta cercare "romechamberfestival"). Verranno selezionati principalmente violini, viole e violoncelli, ma senza escludere alcuno strumento. Per il concerto di mercoledì 11 giugno, inoltre, gli under 26 che si presenteranno al botteghino pagheranno il biglietto solo 15 euro.

